



COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA
VAL DI FIEMME

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 108 del 29/12/2025

Oggetto: NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventinove** del mese di **Dicembre** alle ore **10.00**, il sig. **Fabio Vanzetta**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 7 dd. 05.06.2025, con l'assistenza Segretario Reggente della Comunità dr. Luisa Degiampietro, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Richiamate le seguenti fonti normative:

- il D. lgs.22.6.2007 n. 109 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- il D. lgs. 21.11.2007 n. 231 recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", che ha imposto una serie di obblighi volti a garantire la adeguata verifica dei titolari effettivi della società con cui si contrae e che ha altresì imposto alla P.A. l'obbligo di segnalare le operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) istituita all'uopo presso la Banca d'Italia;
- il decreto del Ministero dell'interno 17.02.2011 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari";
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 04.05.2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'Illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 35 del D.L.94/2014, comma 1, che prevede il divieto di ogni operazione economica o finanziaria tra le pubbliche amministrazioni e società o enti esteri, per i quali, non risulta possibile la identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o il controllo, rimanendo ferma la possibilità della stazione appaltante di richiedere documentazione e chiarimenti alle imprese concorrenti nelle procedure di evidenza pubblica. Tale disposizione non si applica qualora siano osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno 25.09.2015 "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", che:
 - individua una serie di indicatori di anomalia nelle transazioni e le pubbliche amministrazioni in presenza di uno degli indici di anomalia devono provvedere alla segnalazione all'UIF (Allegato A);
 - all'art.6, prevede che le pubbliche amministrazioni provvedano alla individuazione di un soggetto denominato "Gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF, al fine di garantire la efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni e la relativa struttura organizzativa;
 - all'art.7 prevede le modalità attraverso cui provvedere alle segnalazioni alla UIF per via telematica, per il tramite del portale dedicato della Banca d'Italia, previa adesione al sistema online;
 - all'art.4 del D.M. ribadisce che la segnalazione è un atto distinto dalla denuncia difatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dalla denuncia all'autorità giudiziaria;
 - all'Art.57 del D.Lgs. 231/2007 prevede in caso di mancata segnalazione la applicazione di una sanzione pecuniaria il cui limite massimo è pari al 40% dell'importo dell'operazione non segnalata;

Dato atto che il Consiglio dell'ANAC, nella seduta del 17 gennaio 2023, ha approvato definitivamente il Piano nazionale anticorruzione valido per il triennio 2022-2024 il quale chiede un rafforzamento dei presidi a tutela dell'antiriciclaggio idonei a produrre valore pubblico.

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori.

Considerato che è opportuno prevedere un meccanismo di coordinamento tra il Curatore Antiriciclaggio ed il responsabile della prevenzione della corruzione e che tale meccanismo di segnalazioni, ferme le competenze e responsabilità in capo al soggetto gestore, questi ha l'obbligo di segnalazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per iscritto.

Ritenuto di designare, quale soggetto gestore delle segnalazioni suddette, il Segretario reggente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, già Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, provvisto di idonee competenze e risorse organizzative e considerati il controllo quotidiano che lo stesso ha del bilancio, anche tramite strumenti informatici, nonché i contatti con la Tesoreria dell'ente, vista anche la temporanea assenza del Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31.03.2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Viste le seguenti fonti legislative:

L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"

L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;

D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 co. 1 della L.R. 2/2018 – Codice degli Enti locali.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2, considerati gli adempimenti conseguenti, da adottare entro fine anno.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

- 1) di nominare, per i motivi indicati, quale "**Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo**" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) per la Comunità territoriale della Val di Fiemme, il **Segretario reggente dell'ente dott.ssa Luisa Degiampietro**;
- 2) di incaricare il suddetto Responsabile dello svolgimento di tutti i compiti connessi alla nomina in oggetto come previsti dalle norme vigenti in materia, tra i quali a titolo esemplificativo provvedere alla registrazione, abilitazione e adesione al sistema di segnalazione on line sul portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia;
- 3) di trasmettere il presente decreto ai Responsabili dei Servizi, affinché collaborino con il Responsabile nominato, assicurando la previa valutazione delle situazioni raffivate come a rischio e indicando tutti gli elementi, le informazioni e i motivi del sospetto utili alla segnalazione;
- 4) di pubblicare la presente nomina nella sezione Amministrazione Trasparente e nel sito web della Comunità secondo le vigenti norme in materia di trasparenza, D.Lgs. 33/2013.

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 107**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria**

Oggetto: **NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DELLA COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/12/2025

Il Responsabile di Settore

dr. Luisa Degiampietro

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

**IL PRESIDENTE
FABIO VANZETTA**

**IL SEGRETARIO REGGENTE DELLA
COMUNITÀ
DR. LUISA DEGIAMPIETRO**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Vanzetta Fabio in data 29/12/2025
Degiampietro Luisa in data 29/12/2025